

ROMA

È stata pubblicata a fine gennaio la sentenza del Consiglio di Stato, d'appello, che annulla la sentenza del TAR del Lazio del 2015. Con questa sentenza il TAR, su ricorso del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli psicologi, ordinava al Ministero dello Sviluppo Economico di cancellare dall'Elenco delle Associazioni professionali, di cui alla legge 4/2013, l'Asso-counseling da poco iscritta. "Giustizia è fatta- dichiara la Presidente del CoLAP Emiliana Alessandrucci. Dopo anni di attacchi finalmente abbiamo ottenuto la giusta risposta. Sarebbe educato se qualcuno oggi chiedesse scusa ai migliaia di Counselor professionisti vittime di continue vessazioni e illazioni. Soprattutto dopo la lettera irrituale del

Ministero della Salute (che, pur in attesa della Sentenza del C.diS., chiedeva all'UNI la sospensione del tavolo tecnico sui Counselor), il mondo delle professioni si è sentito colpire nuovamente dalle Istituzioni, quelle istituzioni che dovrebbero invece includerlo e proteggerlo. Fatti come questi rischiano di danneggiare l'immagine delle Istituzioni e alimentare quel senso di sfiducia tra i cittadini e gli organi dello Stato."

Il Consiglio di Stato, nell'e-

saminare la legge 4/2013, evidenzia il principio di libertà di esercizio della professione e lo collega strettamente a quelli di concorrenza e competitività, che provengono dalla nostra Costituzione e dalla normativa europea; esalta i valori fondanti della legge in tema di associazionismo professionale, deontologia e trasparenza; e, infine riconosce le competenze, il lavoro e la competitività nelle professioni.

Si può interpretare questa Sentenza anche come un invito a creare una maggiore collaborazione tra le professioni e a chiudere quest'era fatta di folli conflitti.



EVVIVA...